

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Difendere i rospi significa difendere l'ambiente: la tutela degli anfibî del Basso Verbano

Marco Tresca · Monday, January 19th, 2026

Quando cala il buio e arriva la pioggia, nel **Basso Verbano** inizia un impegno che va avanti da decenni. «Siamo una realtà che da trent'anni siamo sulle strade a salvare gli anfibî», racconta **Milo Manica**, presidente di **Tutela Anfibî Basso Verbano**, ospite della *Materia del Giorno* di **lunedì 19 gennaio** sulla web tv di **VareseNews**. Un impegno portato avanti da volontari, che segue il **ritmo delle migrazioni di rospi e rane** tra boschi e zone umide.

Fondamentale capire i punti critici

La puntata inizia dalla conclusione della serata pubblica di **venerdì 16 gennaio** a **Sesto Calende**, durante la quale l'associazione ha condiviso i numeri del 2025. «Abbiamo voluto ampliare lo sguardo rispetto agli anni passati», ha spiegato Manica, parlando della collaborazione con il **Parco Lombardo della Valle del Ticino**. Grazie a un progetto sostenuto da fondi **PNRR** e basato sulla *Citizen Science*, i cittadini hanno segnalato nuovi punti di attraversamento degli **anfibî**. «Sono arrivate più di venti segnalazioni, poi verificate sul campo», ha aggiunto.

Il monitoraggio ha permesso di restituire un quadro più preciso della situazione. «**Non è possibile intervenire ovunque** – ha chiarito Manica – ma questi dati ci aiutano a capire quali sono i **punti più critici**». Informazioni fondamentali per pianificare futuri interventi di messa in sicurezza lungo le strade che intercettano le rotte migratorie.

Sesto Calende e Golasecca

Restano centrali i due siti storici seguiti dall'associazione. «A Sesto Calende continuiamo a registrare un **calo della popolazione**», ha spiegato Manica. Diversa la situazione a Golasecca, dove «vediamo un lieve incremento, con qualche **migliaio di rospi comuni salvati**». Un risultato che, secondo il presidente, conferma «l'importanza concreta del lavoro dei volontari».

Un'associazione che cresce con il territorio

In oltre trent'anni di attività sono cambiate molte cose. «Chi ha iniziato nel 1997 racconta che la migrazione partiva a metà febbraio, oggi è anticipata», ha osservato Manica, collegando il fenomeno ai cambiamenti climatici. È aumentato il traffico, ma è cresciuta anche la sensibilità dei cittadini. «All'inizio ci guardavano con curiosità, oggi c'è molta più consapevolezza».

Come funziona il salvataggio notturno

«Gli anfibi passano **l'inverno nei boschi** e in primavera devono raggiungere stagni e canali per riprodursi», ha spiegato Manica. Le strade, a **causa delle automobili**, diventano ostacoli pericolosi, così i volontari installano **barriere temporanee** e, di sera, raccolgono gli animali per trasportarli in sicurezza. «Servono torcia, guanti, stivali e giubbotto catarifrangente: la sicurezza viene prima di tutto».

La rana di Lataste, una responsabilità locale

Accanto al **rospo comune**, nel Basso Verbano vive anche la **rana di Lataste**, specie endemica della Pianura Padana. «**Esiste solo qui ed è classificata come vulnerabile**», ha ricordato Manica. «Questo ci dice quanto sia importante tutelare questi ambienti».

This entry was posted on Monday, January 19th, 2026 at 5:43 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.